

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2025-2027, ex L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i.: individuazione obiettivi strategici e indirizzi.

Premesso che:

- la L. 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”, pubblicata nella G.U. 13 novembre 2012 n. 265, entrata in vigore il 28 novembre 2012 (di seguito legge 190/2012), ha dato attuazione all’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e agli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, ponendo rimedio alla mancanza di un programma organico di misure preventive, oltre che repressive, di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione;
- la citata Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l’adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;

Dato atto che:

- l’originario impianto normativo della L. n. 190/2012 ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009;
- la CIVIT ha assunto la denominazione di ANAC con l’art. 5 della L. n. 125/2013 di conversione del D.L. n. 101/2013;
- il D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modifiche in Legge 11.08.2014 n. 114, ha fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, operando il completo trasferimento all’ANAC di tutte le competenze già assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’ANAC ha adottato il Piano Nazionale Anticorruzione, con decorrenza dall’anno 2013 e gli aggiornamenti annuali e, in particolare, il PNA 2016 approvato con delibera n. 831 del 3.08.2016, il primo predisposto interamente dall’ANAC in seguito al trasferimento delle competenze di cui al precedente capoverso;
- il PNA 2016 contiene indirizzi nei confronti dei soggetti destinatari della normativa anticorruzione e, in particolare, dedica un approfondimento della parte speciale ai piccoli comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- con deliberazione del Consiglio dell’Autorità n. 1064 del 13.11.2019, è stato approvato l’aggiornamento al PNA 2019;

Preso atto che le disposizioni della L. n. 190/2012, nel testo novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, di diretta applicazione nei confronti degli enti locali, prevedono quanto appresso:

- ai sensi dell’art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. f) del D. Lgs. n. 97/2016, *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione ...”*;
- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. g) del D. Lgs. n. 97/2016);

- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno (o altro diverso termine fissato dall'ANAC), pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;
- segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- segnala all'ANAC eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti dello stesso per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;

Richiamato il decreto del Sindaco n. 6 del 29/01/2024 con il quale si è provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella persona del Segretario Generale della segreteria convenzionata tra i comuni di Valguarnera Caropepe (capo-convenzione) e Bivona, dr.ssa Maria Cristina Pecoraro;

Preso atto che il termine per l'approvazione e pubblicazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2025-2027 scade il 31 gennaio 2025;

Preso atto degli adempimenti a carico dell'Ente Locale, previsti dalla normativa anticorruzione, come meglio specificati nell'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013, tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della L. 6.11.2012 n. 190;

Richiamati:

- **il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016**, approvato con la deliberazione della CIVIT 11.09.2013 n. 72 su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, la cui funzione principale è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale, limitatamente agli indirizzi non superati dai successivi aggiornamenti e piani (premessa PNA 2016 – coordinamento con il PNA 2013);

- **gli aggiornamenti al Piano Nazionale Anticorruzione, approvati dall'ANAC e, in ultimo il PNA 2022**, approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023;

Preso atto che - alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC nel citato aggiornamento 2015 (paragrafo 4.1) per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta) - è utile l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione del documento finale;

Preso atto, altresì, dell'esigenza segnalata dall'ANAC in occasione dell'esame a campione di alcuni piani, di una maggiore coerenza tra il PTPC e gli strumenti di programmazione degli enti locali, e della raccomandazione agli organi di indirizzo politico di prestare particolare attenzione nella individuazione degli obiettivi strategici nella logica della effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione (paragrafo 5.1 PNA 2016);

Visto il PTPCT 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 06.02.2024 e rilevata la necessità *ex lege* di provvedere all'aggiornamento per il triennio 2025/2027;

Considerato che si rende necessario coordinare il redigendo PTPCT per il triennio 2025/2027 con gli strumenti di programmazione, con la presente si rende necessario individuare gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza** che il RPCT e la Giunta dovranno seguire nelle fasi successive dell'iter di approvazione del PTPCT 2025-2027;

Preso atto, altresì, che per la predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 – Triennio 2025/2027, sono stati coinvolti tutti i cittadini interessati a presentare eventuali proposte, giusto avviso pubblicato all'albo pretorio on line (n. 1439 del 4/12/2024) dal giorno 4 dicembre 2024 e fino al giorno 10 gennaio 2025, e sul sito web ufficiale del Comune in sezione “Bandi e avvisi” e in Sezione “Amministrazione Trasparente” – “Altri contenuti - corruzione” e “Atti generali” ove è ancora visionabile e che in detto periodo non sono pervenute proposte di modifica e/o di integrazione e/o osservazioni;

Preso atto che il RPCT e i Responsabili di E.Q. hanno proceduto alla mappatura del rischio, partendo dall'esame delle aree di rischio obbligatorie individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione;

Preso atto che, in conformità alle indicazioni dell'ANAC contenute nella delibera n. 831/2016, viene meno l'obbligo di adottare con apposito provvedimento il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, stante che le misure per realizzare gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, come modificato da ultimo dal D. Lgs. n. 97/2016, devono essere contenute nel PTPC che pertanto include anche il programma della trasparenza relativo allo stesso arco temporale;

Ritenuto necessario, anche sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni pregressi e dei suggerimenti contenuti nell'aggiornamento al PNA, aggiornare il vigente piano di prevenzione della corruzione, contenente il programma per la trasparenza, in conformità alle novità introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Preso atto che sulla presente proposta non vanno acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile trattandosi di atto di mero indirizzo;

Visti:

- il D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.;
- il D.lgs. 27/10/2009 n. 150 e s.m.i.;
- la Legge 6/11/2012 n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2023 e gli altri Decreti Delegati attuativi della L.190/2012;
- il D. Lgs. n. 97/2016;
- i vigenti CCNL per il personale del comparto Regioni-Autonomie Locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva della presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 7/2019;

2. Di individuare i seguenti obiettivi strategici che dovranno essere seguiti dal RPCT e dalla Giunta nell'aggiornamento del PTPCT 2025-2027:

- prendere atto e valutare gli indirizzi resi dall'ANAC nel PNA 2016 (parte speciale - approfondimento piccoli comuni) e nei successivi aggiornamenti;
- avvalersi, ove necessario, del supporto tecnico e informativo della Prefettura al fine di una più approfondita analisi del contesto esterno;
- realizzare percorsi di formazione rivolti oltre che al personale dipendente, tramite percorsi mirati e specialistici, anche ai titolari di cariche politiche, ricorrendo anche a forme di associazionismo tra i Comuni, con particolare riferimento all'istituto della convenzione, al fine agevolare il confronto, migliorare gli standard qualitativi e quantitativi e contenere i costi;
- valorizzare le fasi dell'analisi e della gestione del rischio e individuare misure di prevenzione efficaci, in un contesto di costante e periodico confronto fra organi di indirizzo e burocrazia;
- implementare il monitoraggio circa lo stato di attuazione del Piano e il livello di efficacia delle misure di prevenzione, tramite il ruolo centrale del RPCT, coadiuvato dai referenti, dalla struttura di supporto e tramite il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico;
- realizzare un maggiore coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione sia strategica che esecutiva (DUP, bilancio di previsione e PIAO – Sezione 2), tramite il maggiore coinvolgimento del Nucleo di Valutazione - stante il rilievo che lo stesso riveste nella verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;

3. Di individuare ulteriori e/o diversi obiettivi strategici;

4. Di dare atto che il PTPCT verrà adottato quale documento finale dalla Giunta Comunale e divulgato nei modi e tempi previsti dalla legge;

5. Di dichiarare l'adottanda deliberazione, immediatamente esecutiva al fine di dare seguito tempestivamente ai successivi adempimenti.

Valguarnera Caropepe, 28 gennaio 2025

*Il Segretario Generale/ RPCT
Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro*